



REGIONE PUGLIA

Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza
ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Rischio Industriale

Determinazione Dirigenziale

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Rischio Industriale <input type="checkbox"/> Uff. Inquinamento e Grandi Impianti <input type="checkbox"/>
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO 2000-2006 <input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Misura/Azione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Privacy	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

N. 21 del Registro delle Determinazioni

Codice Cifra 169/DIR/2013/00021

OGGETTO: **D.lgs. 334/1999 e smi, art. 25 "Misure di controllo".**

"Gargano Gas S.r.l." – Stabilimento di San Nicandro Garganico (FG). "Prescrizioni - Sistema di Gestione della Sicurezza".

Il giorno **12** aprile 2013, in Modugno presso la sede del Servizio Rischio Industriale,

il Dirigente del Servizio Rischio Industriale,

- **visti** gli artt. 4 e 5 della LR Puglia n. 7 del 04/02/1997;
- **vista** la DGR Puglia n. 3261 del 28/07/1998;
- **visti** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/2001;
- **visto** l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **visto** l'art. 18 del D.lgs. 196 del 30/06/03, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali» in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- **vista** la DGR Puglia n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale, con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **visto** il D.lgs. 17 Agosto 1999, n.334 e smi. «Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose»;
- **visto** il Decreto Ministeriale del 5 novembre 1997 «Criteri e metodi per l'effettuazione delle ispezioni agli stabilimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni»;
- **visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 Marzo 2009, n. 232 recante «*Linee guida recanti criteri e procedure per la conduzione, nelle more del decreto previsto dall'art.25, comma3 del D.lgs. 334/99, delle verifiche ispettive di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 5 novembre 1997 e al citato articolo 25 del D.Lgs. 334/99, come modificato dal D.lgs. 238/05.*»;
- **vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Marzo 2010, n.801 «*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Avvio delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguamento della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del Rapporto di Sicurezza*»;
- **vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Luglio 2010, n.1553 «*Attuazione del D.lgs334/99 e smi.. Istituzione dell'Elenco Regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e Linee di indirizzo per l'effettuazione delle attività di controllo finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza presso gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e.....*»;
- **vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, n.1097 «*Misure di controllo di cui all'art. 25 del D.lgs. 334/99 e smi. (incidenti rilevanti). DGR 1553 in data 05.07.2010. Precisazioni.*»;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore,

considerato che,

- l'art. 25 del D.lgs. n. 334/1999 e smi. individua la Regione quale Autorità competente per lo svolgimento delle verifiche ispettive finalizzate ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza per gli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;
- con le richiamate DDGR n. 801 del 23.03.2010, n. 1553 del 05.07.2010 e n. 1097 del 05.06.2012, la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette verifiche ed ha demandando ad Arpa Puglia l'effettuazione delle stesse;
- ARPA Puglia ha costituito una Commissione ispettiva, composta da dirigenti e funzionari tecnici che ha effettuato due sopralluoghi presso lo stabilimento Gargano Gas S.r.l., sito in San Nicandro Garganico (FG), nei giorni 03-04.09.2012, producendo il "*Rapporto Finale di Ispezione*" trasmesso con nota prot. n. 20415 del 03/04/2013 ed acquisito dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 1499 del 03/04/2013.

ritenuto pertanto,

- di prendere atto e fare proprie le risultanze dell'attività di verifica svolta da Arpa Puglia, così come descritte nel "*Rapporto Finale di Ispezione*" su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- di procedere ai sensi di quanto disposto dalla DGR Puglia n. 1553/2010 all'adozione dei provvedimenti discendenti dalle verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza degli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 334/99 e smi. non soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art.8 del richiamato D.lgs.;

il Funzionario istruttore propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del "*Rapporto Finale di Ispezione*" articolato in una relazione con 7 allegati, trasmesso da ARPA con nota prot. n. 20415 del 03/04/2013, relativo alla visita ispettiva condotta con le modalità operative stabilite dal Decreto Direttoriale prot. n. DSA/DEC/2009/00232 del 25 marzo 2009, presso lo stabilimento Gargano Gas S.r.l., sito in San Nicandro Garganico (FG), che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro 60 giorni dalla data di comunicazione (anticipata via fax) del presente provvedimento, alle raccomandazioni e prescrizioni formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nel Capitolo 12 "*Conclusioni*" del "*Rapporto Finale di Ispezione*" formalmente allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di stabilire che, ai fini di quanto disposto al precedente punto 2, il Gestore dovrà trasmettere ad Arpa Puglia e al Servizio Rischio Industriale, entro i predetti 60 giorni, una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle prescrizioni e alle raccomandazioni formulate nel Rapporto Finale d'Ispezione. Detta relazione inoltre, dovrà riportare in calce alla stessa, una dichiarazione di avvenuto adempimento alle prescrizioni sottoscritta dal Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
4. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, nonché sull'accoglimento delle raccomandazioni;
5. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 27 del D.lgs. n. 334/1999 e smi, per quanto attiene il mancato adempimento alle prescrizioni;
6. di fare salve le competenze di altri Enti;
7. di trasmettere il presente provvedimento (anticipato via fax) alla Gargano Gas S.r.l. con sede legale, amministrativa e di stabilimento in località Strada Monte d'Elio – Contrada Piana di Sagri - 71015 San Nicandro Garganico (FG);
8. di dare evidenza del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Prefettura di Foggia, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, al Comando Provinciale VV.F. di Foggia, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Nicandro Garganico, all'ASL di Foggia, all'Arpa Puglia Direzione Generale e DAP- Foggia;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

il Dirigente del Servizio Rischio Industriale

Il sottoscritto Funzionario Istruttore ing. Mauro Perrone attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultante istruttorie.

il Funzionario Istruttore

Della presente Determinazione, redatta in unico originale, composta da n. 5 (cinque) facciate e dall'Allegato composto da n. 9 (nove) facciate, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'ambiente, Servizio Rischio Industriale, via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 12 APR. 2013.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

<p>Regione Puglia Servizio Rischio Industriale</p> <p>Il presente atto originale, composto da complessive n. <u>14</u> (<u>QUATTORDICI</u>) facciate, è depositato presso il Servizio Rischio Industriale – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA).</p> <p>Bari <u>12 APR. 2013</u></p> <p>/</p>
--

Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Rischio Industriale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Rischio Industriale, via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 12 APR. 2013 al 26 APR. 2013.

l'incaricato alla pubblicazione

Nunzio Marziliang

il Dirigente del Servizio Rischio Industriale

ing. *[Firma]* Tedeschi

ALLEGATO

“Estratto dal Rapporto Finale d’ispezione – ARPA Puglia nota prot. 20415 del 03.04.2013”

Stabilimento: Gargano Gas S.r.l.– Sede Operativa: San Nicandro Garganico (FG)

12. CONCLUSIONI

La Commissione ha verificato che lo stabilimento GARGANO GAS s.r.l. di San Nicandro Garganico (FG) ha predisposto il Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, in datato 2007. Successivamente, in data 18.03.2013, il Gestore ha trasmesso un Documento di Politica datato 2011-2012 che tuttavia non risulta firmato dallo stesso ed approvato dal RLS tramite posta elettronica sebbene sia stata richiesta la trasmissione a mezzo fax oltre che in sede ispettiva.

La Commissione ritiene che le misure adottate non siano sufficienti per prevenire gli eventi incidentali ipotizzati, poiché, di fatto, ha rilevato la mancata attuazione della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e del relativo SGS in conformità con quanto disposto dal D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i., nonché dal DM 9.08.2000.

12.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario formulare raccomandazioni specifiche al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e proposte di prescrizioni alla Regione Puglia, Autorità Competente, recanti azioni correttive, distintamente riepilogate nei paragrafi seguenti 12.1.1.

12.1.1 PROPOSTE DI PRESCRIZIONE E RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione propone di prescrivere che il Documento di Politica e l'aggiornamento del SGS sia effettuato nell'immediato, in considerazione delle gravi non conformità riscontrate, e comunque ogni due anni, e reso disponibile a tutti i dipendenti.

La Commissione raccomanda la consultazione degli RLS a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione delle eventuali osservazioni degli RLS, specialmente per i casi in cui è previsto dalla normativa vigente un loro coinvolgimento preventivo (es. revisione del Documento di Politica).

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione propone di prescrivere la revisione dell'intero Sistema di Gestione secondo quanto disposto dal DM 9 agosto 2000, integrando in numero e contenuti le procedure presentate alla Commissione inerenti la gestione della sicurezza nello stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore aggiorni il Manuale SGS in conformità a quanto previsto dal Documento di Politica e dalla Struttura del SGS.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che sia redatto il Documento di Politica conforme alle norme vigenti e che lo stesso sia corredato da uno specifico programma di attuazione delle misure di prevenzione degli incidenti rilevanti, in relazione alle previsioni dell'analisi di rischio, come disposto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i..

La Commissione raccomanda che il riesame della Politica e l'aggiornamento del SGS sia notificato a tutti i dipendenti.

La Commissione raccomanda che le norme di riferimento connesse all'attuazione del SGS siano allegate e contemplate dal Documento di Politica.

La Commissione raccomanda che venga redatta apposita procedura per la definizione dei criteri di miglioramento continuo in materia di incidenti rilevanti.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere di redigere una specifica procedura operativa che evidenzii ruoli, responsabilità e collegamenti funzionali tra il Gestore ed i dipendenti dello Stabilimento, con particolare riferimento alla attuazione del sistema di gestione della Sicurezza Aziendale, nel rispetto di quanto riportato nella "Politica" e di redigere una specifica procedura che definisca le modalità di redazione, modifica e distribuzione delle procedure.

La Commissione raccomanda di definire una specifica procedura per la valutazione delle condizioni psicofisiche dei lavoratori.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare la predetta procedura operativa, dettagliando le modalità con le quali viene realizzata l'informazione sui rischi di incidente rilevante dello stabilimento nei confronti dei propri dipendenti, delle ditte terze e dei visitatori, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 16 marzo 1998.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare la Procedura Operativa SGS-01-2, definendo le modalità di effettuazione delle attività di formazione e di addestramento, nonché i criteri per la redazione del piano annuale delle attività di formazione ed addestramento.

La Commissione propone di prescrivere di mettere in atto idonee modalità di pianificazione, attuazione e conseguente verifica dell'efficacia dell'attività di formazione e addestramento svolta.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere di redigere una procedura ad hoc relativa alla verifica dei fattori umani ed interfaccia operatore-impianto.

La Commissione raccomanda di definire una procedura ad hoc relativa alla gestione delle attività riguardanti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, che preveda anche la definizione di uno specifico protocollo operativo, in cui sia evidenziata anche la problematica connessa al controllo dell'utilizzo di sostanze psicotrope da parte dei lavoratori.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di redigere una procedura operativa dedicata alla gestione delle Schede di Sicurezza che tenga conto del nuovo Regolamento REACH-CLP.

La Commissione propone di prescrivere di redigere una specifica procedura che definisca gli standard qualitativi dei prodotti, anche dal punto di vista della sicurezza degli stessi.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di provvedere alla effettuazione dell'Analisi di Rischio ed all'aggiornamento dei documenti ad essa connessi ed in particolare della Notifica, della Scheda di Informazione alla Popolazione, della Relazione a supporto del CPI.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad integrare il "Documento di Valutazione dei rischi" in relazione agli aspetti di prevenzione degli incidenti rilevanti, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i..

La Commissione propone di prescrivere che la Notifica e la Scheda Informativa siano redatte nelle forme dell'Autocertificazione ed aggiornate con le informazioni di cui all'Allegato 5 del D.lgs.334/99, delle mutate condizioni del territorio circostante, degli aggiornamenti normativi. Inoltre, dovrà essere aggiornata con le rappresentazioni cartografiche necessarie, anche in riferimento alle distanze di danno relative alla Pianificazione dell'Emergenza Esterna.

La Commissione propone di prescrivere di provvedere alla redazione di una specifica procedura operativa, rappresentativa delle reali condizioni di Stabilimento, relativa alla Analisi e Valutazione dei Rischi in Stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere di formalizzare, nell'ambito del SGS, gli stessi criteri utilizzati per la stesura e l'effettuazione dell'Analisi di Rischio, in modo che tutti i criteri di sicurezza (legislazione di riferimento, norme e regole tecniche e altri requisiti di sicurezza rilevanti per le attività dell'azienda) siano appropriatamente definiti, aggiornati e documentati.

La Commissione raccomanda che il gestore provveda ad inviare la documentazione necessaria relativa alla pianificazione territoriale, prevista dal DM 9 maggio 2001.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione propone di prescrivere di redigere una specifica procedura operativa dedicata alla individuazione e pianificazione delle azioni da porre in essere per la riduzione dei rischi. Tali azioni dovranno essere individuate sulla base delle informazioni derivanti dalla valutazione dei seguenti elementi:

- riesame del Sistema di gestione della Sicurezza (SGS) da parte della Direzione;
- verifiche ispettive interne;
- verifiche ispettive concordate con Enti esterni (Enti di controllo, enti di certificazione, ecc.);
- non conformità gravi o potenziali sulla sicurezza rilevate in qualsiasi area aziendale;
- incidenti o quasi incidenti.

La Commissione propone di prescrivere, inoltre, di definire il Programma degli Interventi annuali e di Miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte ordinariamente ed a seguito di audit interni.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda all'implementazione di una procedura che definisca le modalità di individuazione degli elementi critici e provveda alla definizione dell'elenco degli elementi critici di stabilimento da sottoporre ad idonei piani di verifica.

La Commissione raccomanda l'implementazione delle schede di identificazione di macchine ed apparecchiature presenti in stabilimento in cui siano riportate le specifiche caratteristiche ed informazioni ed, in particolare, codice, dati tecnici di funzionamento, legislazione e normativa tecnica applicabile, manutenzioni ecc..

La Commissione propone di prescrivere di prevedere un miglioramento del controllo operativo con particolare riferimento alla implementazione di un programma annuale delle manutenzioni per le apparecchiature critiche e l'implementazione di una procedura di gestione connessa alla manutenzione dei componenti critici, in condizioni di normale esercizio, anomale e di emergenza.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione raccomanda di provvedere all'implementazione di procedura che regolamenti le modalità di gestione (emissione, distribuzione e modifica) della

documentazione tecnica di stabilimento ed, in particolare, all'istituzione di un protocollo per la gestione della documentazione della stessa.

La Commissione propone di prescrivere di provvedere ad una revisione critica del sistema documentale al fine di verificarne l'effettivo stato di aggiornamento ed adeguamento sia dei riferimenti normativi in esso utilizzato, sia degli eventuali riferimenti e collegamenti tra le varie procedure attivate o da attivare. Il tutto anche in riferimento a tutti gli aspetti operativo - gestionali del SGS ed in considerazione degli elementi strutturali di cui al DM 9.08.2000.

La Commissione propone di prescrivere che la Notifica e la Scheda Informativa siano redatte nelle forme dell'Autocertificazione ed aggiornate con le informazioni di cui all'Allegato 5 del D.lgs.334/99, in considerazione delle mutate condizioni del territorio circostante e degli aggiornamenti normativi occorsi. Inoltre, di provvedere ad integrarle con le rappresentazioni cartografiche necessarie anche in riferimento a quanto previsto dai documenti di pianificazione redatti dal Comune di San Nicandro Garganico e dalla Prefettura di Foggia.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione propone di prescrivere di redigere le procedure operative ed il Manuale Operativo completo delle relative istruzioni per la gestione dell'impianto in condizioni normali, anomale e di emergenza.

La Commissione propone di prescrivere di adottare una procedura operativa dedicata alla gestione degli ingressi ed alle relative attività di vigilanza in capo alla guardiania al fine di garantire la sorveglianza h24 dello stabilimento.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare la procedura "Manutenzioni" secondo quanto disposto dal DM 9 agosto 2000 e dalle norme tecniche di settore.

La Commissione propone di prescrivere di adottare un Sistema di Permessi di Lavoro-DUVRI prevedendo specifici moduli di "Permesso di Lavoro" da utilizzare per tutte le tipologie di manutenzioni e lavori da svolgere presso lo Stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere di adottare un sistema per la segnalazione e gestione di guasti e malfunzionamento.

La Commissione propone di prescrivere di adottare una procedura operativa contenente l'elenco delle apparecchiature critiche e dei sistemi tecnici critici, completo delle periodicità di manutenzione, stimate coerentemente a quanto previsto dall'Analisi dei Rischi ai fini della definizione di uno specifico programma di manutenzione degli elementi tecnici critici.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione propone di prescrivere l'attuazione di detta specifica procedura che regolamenti l'acquisizione di tutte le forniture di materiali e prestazioni intellettuali, sia a tutti i lavori eseguiti da ditte esterne ed interne che devono essere eseguiti in adempimento alla normativa vigente, prevedendo un processo di valutazione dei fornitori, a seguito del quale è previsto l'inserimento degli stessi in un Albo Fornitori.

La Commissione propone di prescrivere di adottare una specifica procedura SGS che definisca i requisiti tecnici delle componenti da acquistare con Ordine di Lavoro per garantire le assunzioni di cui all'Analisi di Rischio.

La Commissione propone di prescrivere di identificare con sistematicità, nel Manuale di Manutenzione, i componenti critici prevedendo specifici programmi di manutenzione.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche Tecnico-Implantistiche, Procedurali ed Organizzative

La Commissione propone di prescrivere quanto previsto dalla procedura SGS-04 per la gestione delle modifiche così conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del DM 9.08.2000.

La Commissione raccomanda di considerare, quali modifiche di tipo gestionale ed organizzativo, anche le eventuali variazioni del processo lavorativo connesse alla provvisoria messa fuori servizio di serbatoi o di apparecchiature per l'effettuazione dei necessari controlli e verifiche previsti per legge, o comunque connesse alla gestione di bombole piene e vuote.

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione propone di prescrivere di definire le modalità operative da porre in essere nel caso di modifiche di tipo gestionale ed organizzativo e le relative interrelazioni con le altre parti del SGS.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il gestore provveda all'adozione del Piano di Emergenza Interna, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 238/05 e s.m.i..

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere di redigere il Piano di Emergenza Interna ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 334/99 e stabilire precisi criteri operativi nell'ambito della predisposizione del Piano di Emergenza Interna, definendo nel dettaglio i ruoli, le responsabilità e le mansioni specifiche dei singoli operatori in fase di Emergenza.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda a predisporre un adeguato piano di verifica e controllo delle apparecchiature, dei sistemi di sistemi di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuale e, conseguentemente, ad effettuare tali secondo i criteri operativi previsti dall'art. 8 del D.M. 09.08.2000.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda all'effettuazione delle esercitazioni relative alla messa in atto del piano di emergenza interno, come previsto dal

DM 16.03.98, e che adotti una procedura che definisca le modalità di organizzazione delle esercitazioni e di attuazione delle eventuali azioni correttive da porre in essere a seguito allo svolgimento delle stesse con esito negativo.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda all'aggiornamento della Notifica e della Scheda d'Informazione sui rischi per i lavoratori e la popolazione.

La Commissione propone di prescrivere che il gestore provveda a predisporre la documentazione e le informazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i. ai fini della predisposizione del Piano di emergenza esterno da parte dell'Autorità Competente.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda ad effettuare le attività di controllo e verifica del funzionamento degli allarmi.

La Commissione raccomanda che il Gestore provveda a definire le attività di bonifica e ripristino ambientale, da attuarsi in seguito al verificarsi di un evento incidentale.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione propone di prescrivere che la documentazione a supporto dell'emergenza (schede di sicurezza delle sostanze pericolose, Piano Generale di Emergenza, Piani di emergenza di reparto) sia presente in stabilimento in forma cartacea e disponibile a tutto il personale.

La Commissione propone di prescrivere di adottare un adeguato sistema di controllo degli accessi in stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere l'adozione di un adeguato Servizio tecnico che garantisca la presenza di operatori competenti nello Stabilimento e la vigilanza continua h-24 dello stesso.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione raccomanda che il Gestore provveda con all'attuazione di quanto previsto dalla procedura SGS-06 in relazione agli obiettivi di prevenzione degli incidenti rilevanti.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda di attuare la procedura operativa SGS-06-01 al fine di adottare le necessarie azioni correttive da porre in essere al fine di ridurre la probabilità d'accadimento o la gravità delle conseguenze degli incidenti, dei quasi incidenti e degli infortuni.

8. Controllo e revisione

8.i Verifiche ispettive

La Commissione raccomanda che il Gestore effettui periodicamente audit interni per la valutazione documentata e sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dell'efficacia e adeguatezza del Sistema di Gestione della Sicurezza, ai sensi dell'art. 12 del DM. 09.08.2000.

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La Commissione raccomanda di adottare le procedure al fine di garantire quanto previsto dall'art. 12 del DM 09.08.2000.

Il presente allegato è composto da
N. 9 fogli.

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**
(Ing. ~~Giuseppe~~ Tedeschi)